



Carissima, carissimo,

La porta Santa si è aperta e così siamo entrati nel **Giubileo straordinario della Misericordia** per sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza. Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona.

La festa dell'Immacolata è la prova evidente che il progetto di Dio è Misericordioso perché ci presenta la prima creatura che Lui ha preservato dal peccato.

Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria **santa e immacolata nell'amore**, perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo.

Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono”.

Maria Immacolata, **la nuova Eva che deve partorire il nuovo Adamo, Gesù Cristo**, è una luce che dà gioia al cuore, alimenta la speranza e, quest'anno, spalanca la Porta Santa della Misericordia. Tutti possiamo correre verso il Padre proclamando che noi siamo figli amati e che niente e nessuno può strapparci dalle sue braccia amorose.

Il NATALE di Cristo, coinvolge in un'unica festa Gesù, Maria, e anche Giuseppe.

Il progetto del Padre **prende letteralmente corpo**, diventa concreto, verificabile, riempie il cuore di ogni uomo di quell'unica “pace” che dà senso alla vita qui, ora e poi per sempre nell'eterna comunione con Lui.

L'azione dello Spirito Santo nel grembo di Maria, sua sposa, ha dato vita al corpo di Cristo. Quel **corpo umano** che gli permetterà di vivere come noi, con noi, ma soprattutto “per noi” fino al gesto supremo dell'amore obbediente che si immola sulla croce.

Quel **corpo risorto** che alimenta la nostra fame di eternità nel farsi cibo eucaristico.

Quel **corpo mistico** di cui facciamo parte come cellule vive che Lui riunisce in fraternità.

Il Natale è la manifestazione della gratuita tenerezza di **Dio Padre**, fatta carne; è la trasparenza della sua indomita, generosa misericordia.

La nascita a Betlemme rivela che **il Figlio** non vuole dominare la storia da posizioni di potenza, ma la vuole abitare nella semplicità di una famiglia povera; non vuole dominare con tattiche di forza, ma perseguire la concordia con strategie di non-violenza.

Chiediamo allo **Spirito Santo** di far nascere Cristo nei nostri cuori, per crescere in santità, finché saremo giunti alla perfezione, a misura dell'infinita grandezza di Cristo che riempie l'universo.

Questo è l'augurio natalizio per te che leggi, per i tuoi familiari, per tutti da parte mia e di Maria Rosa, Luisa e Tina che collaborano con me.